

Le Reti di scuole

Formazione Neo assunti – 2020-2021

26 novembre 2020

DPR 275 del 8 Marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Art. 7 (Reti di scuole)

1. Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalita' istituzionali.

DPR 275 del 8 Marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Sussidiarietà, rete, comunità, cittadinanza

L'idea di rete interpreta l'evoluzione delle istituzioni pubbliche (v. art. 7-Dpr 275/1999 autonomia)(autonomia «negoziale»: accordo di rete)

Valorizza il concetto di responsabilità diffuse (sussidiarietà) senza abdicare al ruolo della "parte pubblica"

Rafforza la cultura dell'autonomia come "rete sociale": collaborare, eliminare ridondanze, coordinare interventi, prevenire conflitti, diffondere standard qualitativi"impegnati non solo per il successo della tua scuola, ma anche di tutte le scuole della tua comunità"

DPR 275 del 8 Marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

1. La rete non crea un ente nuovo
2. L'accordo di rete non può creare organi nuovi
3. L'accordo può individuare strumenti per facilitare decisioni comuni

DPR 275 del 8 Marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Art. 7 (Reti di scuole)

2. L'accordo puo' avere a oggetto attivita' didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilita', ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attivita' coerenti con le finalita' istituzionali; se l'accordo prevede attivita' didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, e' approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza.

DPR 275 del 8 Marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Art. 7 (Reti di scuole)

3. L'accordo puo' prevedere lo scambio temporaneo di docenti, che liberamente vi consentono, fra le istituzioni che partecipano alla rete i cui docenti abbiano uno stato giuridico omogeneo. I docenti che accettano di essere impegnati in progetti che prevedono lo scambio rinunciano al trasferimento per la durata del loro impegno nei progetti stessi, con le modalita' stabilite in sede di contrattazione collettiva.

DPR 275 del 8 Marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Art. 7 (Reti di scuole)

4. L'accordo individua l'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalita' del progetto, la sua durata, le sue competenze e i suoi poteri, nonche' le risorse professionali e finanziarie messe a disposizione della rete dalle singole istituzioni; l'accordo e' depositato presso le segreterie delle scuole, ove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

DPR 275 del 8 Marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Art. 7

9. Anche al di fuori dell'ipotesi prevista dal comma 1, le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale. Tali accordi e convenzioni sono depositati presso le segreterie delle scuole dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

L. 107 del 13 Luglio 2015

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Le reti di ambito

70. Gli uffici scolastici regionali promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale...valorizzazione delle risorse professionali, gestione comune di funzioni e di attività amministrative, realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale...sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti «accordi di rete». Conferenza dei servizi (art. 14 – Legge 241): non è un organo collegiale, ma un modulo precedente per una più celere formazione di atti complessi

L. 107 del 13 Luglio 2015

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Le reti di ambito

RETE DI AMBITO E' uno strumento organizzativo di tipo istruttorio E' rappresentativo delle istanze delle scuole verso gli uffici dell'amministrazione e viceversa Consente il coordinamento istituzionale su materie di interesse comune Non intacca l'allocazione delle competenze decisorie Consente di acquisire e valutare in anticipo informazioni utili alle decisioni delle scuole

Il campo della formazione in servizio è certamente il più importante, ha dato luogo a iniziative e consolidato servizi e strutture di riferimento. I finanziamenti per la formazione (salvo le azioni nazionali) vengono erogati alle scuole, tramite le loro reti; In ogni ambito viene individuata **una scuola-polo per la formazione;**

L. 107 del 13 Luglio 2015

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Le reti di scopo

Accordi tra scuole che mettono al centro delle loro intese alcuni oggetti concreti e delimitati nel tempo, come la formazione del personale, l'integrazione dei disabili, l'accoglienza degli alunni stranieri, la gestione di stage e progetti, acquisti, attività amministrative.

Le finalità e gli obiettivi...

Si possono adottare strumentalmente "Intese" per procedere ad acquisti di forniture di una certa consistenza [come le dotazioni informatiche, ecc.], per avere prezzi più vantaggiosi, ecc.

L. 107 del 13 Luglio 2015

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Le reti di scopo

Sperimentano processi innovativi o nuovi prodotti e tendono a superare la prossimità fisica dei contraenti con una notevole capacità dinamica di attrarre nuovi aderenti (es.: Senza Zaino, Marchio Saperi, Rete Faro, ecc.)

L. 107 del 13 Luglio 2015

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

La Rispo

- Accordo quadriennale (2018-2022), non previsto tacito rinnovo
 - Istituti «aderenti», istituti «coinvolti»
- a) di sperimentazione e sviluppo; b) di formazione e aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti; c) di amministrazione e contabilità; d) di acquisto di beni e servizi; e) di organizzazione

Grazie per l'attenzione

Buon lavoro a tutti e buon anno di prova